

MONTE CIRCEO

Escursione strepitosa! A torto considerata facile: invece il terreno è sempre ripido e impervio, e un paio di tratti sono esposti.

Da Sabaudia si procede lungo la litoranea fino al curvone sotto Torre Paola, dove si parcheggia tra lo stabilimento “I Saporiti” e il ristorante “L’Approdo di Augusto” (per non prendere la multa parcheggiate in maniera regolare). Si prende la sterrata che placida entra nel bosco (vedi foto), si segue il muro, si segue la recinzione, la strada ora è solo un sentiero largo e un po’ richiuso dalla vegetazione, si prosegue ancora in piano, fino a un invitante e ripido sentiero sulla destra (vecchi segni gialli e rossi, nuovi segni bianchi e rossi, itinerario 1).



(La strada sterrata e, in alto, parte della linea di cresta)

Il sentiero inizia subito a salire, addentrandosi nel bosco, ripido e terroso, si devono usare spesso le mani. In corrispondenza di alcune grosse rocce, il sentiero esce dal bosco e si hanno i primi scorci panoramici sui laghi costieri, e se la visibilità è buona sulle isole Pontine. Continuando a salire, il sentiero si snoda attraverso una fitta macchia mediterranea (tra cui moltissime piante di corbezzolo, con i caratteristici frutti rossi e granulosi) tra numerosi e panoramici sali e scendi. Il sentiero è sempre obbligato, essendo su cresta, e inoltre è ottimamente (anche eccessivamente) segnato.

Dalla cima si gode la vista migliore, oltre che della pianura Pontina e delle isole Pontine, anche della stessa anticima con a destra i laghi costieri. Sull'altro versante, si può ammirare, a perdita d'occhio, tutta la costa a sud del Circeo. Ridiscendendo di qualche metro dalla cima nella direzione opposta a quella del mare, troviamo subito delle mura antiche e un pozzo, ma attorno a tutta la cima vi sono segni più o meno evidenti di antiche costruzioni e fortificazioni. Dalla Route Nazionale Agesci del 2014 è presente anche un "treppiede" con bandiera italiana!

Per scendere è conveniente seguire per un breve tratto il sentiero fatto all'andata per poi deviare (roccia con sopra una freccia) quasi subito a destra seguendo un altro sentiero, sempre segnato, molto ripido ma molto più breve che si addentra nel bosco. Il sentiero termina in fondo alla stessa strada sterrata che nel percorso dell'andata avevate lasciato per inoltrarvi nel bosco: girate a sinistra, in dieci minuti siete all'attacco dell'itinerario 1 da dove siete saliti la mattina, in altri cinque minuti all'automobile.

Complessivamente: circa 600 metri di dislivello (inclusi i sali e scendi), due ore e mezza a salire, la metà a scendere. Per chi se la sente, si può ampliare, parcheggiando a Sabaudia centro (o arrivare addirittura in autobus) e da lì andare/ritornare a piedi lungo mare fino al sentiero. Esce fuori una giornata varia e di soddisfazione!

(Popolarmente questa escursione è detta al Monte Circeo, ma per essere precisi è al Picco di Circe, che è il punto più alto del promontorio del Circeo, 541 m s.l.m.).